

Titolo 23 “Seminazioni, cereali, mole e tariffe sul pane” (bb. 317)

introduzione di D. Riccardo Armando, M.T. Bianchi, M.T. De Nigris, G. Miggiano, M.R. Precone

L'articolo 49 del Motu proprio del 2 ottobre 1847 trasferisce alla magistratura comunale la competenza su “l'annona, e grascia ed ogni altro oggetto di sussistenza degli abitanti, ed approvvigionamento della città”, prima demandata alla Camera Apostolica, e più precisamente alle Presidenze dell'Annona e della Grascia, riunite in un unico organo a partire dal 1828.

Il regolamento comunale del 20 dicembre 1847, ripartendo le competenze amministrative, attribuisce la materia annonaria alla Divisione I - Sezione II “Annona e Grascia - Commercio e Industria - Polizia rurale”. Nel progetto di regolamento per la “sistemazione degli Uffici di Roma” discusso nell'aprile 1866 si prevede di affidare la competenza, assieme a quella sulla “Salubrità dei commestibili”, alla Divisione II Sezione I.

La documentazione del *Titolo 23*, ripartita in n. 317 buste, si trova in un discreto stato di conservazione e non sembra aver subito particolari interventi e rimaneggiamenti. L'intestazione della serie sul dorso delle buste, quando compare, non coincide con la dizione del titolare, risultando invece “Seminazioni cereali e mole”.

Di norma la documentazione è ordinata per anno; al suo interno è possibile enucleare otto principali tipologie documentarie che presentano evidenti caratteristiche di serialità, alle quali si aggiunge la corrispondenza e il carteggio amministrativo:

1. *Prospetti settimanali dell'introduzione ed estrazione dei cereali distinti per porte e porti*. I prospetti, uno per ogni porta, porto, dogana o scalo ferroviario, recano l'indicazione del proprietario e della qualità e quantità del genere introdotto o estratto.

2. *Note giornaliere delle quantità di grano macinate dalle mole delle singole custodie e dei relativi quantitativi di farina*. Compilate quotidianamente, una per ogni custodia, recano l'indicazione della quantità di grano macinato e del fruttato in farina.

3. *Estratti giornalieri delle bollette per macinazione rilasciate dalle custodie*. Si tratta di prospetti recanti per ogni operazione l'indicazione del macinante, della quantità di farina macinata, della mola e della custodia, e del numero della rispettiva bolletta di macinazione, con il rimando al libro in cui questa è registrata.

4. *Note e ristretti settimanali dello spaccio giornaliero, e delle scorte di grano e farina dei fabbricatori di pane e di pasta*. Il “Ristretto dello spaccio giornaliero, della scorta da ritenersi e di quella ritenuta in farina e in grano dai fabbricatori di pane e pasta” compendia i dati contenuti nelle note compilate da ogni sezione, ad esso allegate.

5. *Assegne di acquisto e di vendita di grano e altri cereali*. Le singole assegne originali, presentate tanto dai compratori che dagli acquirenti, danno luogo settimanalmente a due fascioletti, uno per i “particolari”, l'altro per “banchi e conti”, ulteriormente raccolti per mese.

6. *Note settimanali delle contrattazioni, dei prezzi medi dei cereali e degli olii e stati quindicinali delle assegne per contratti di grani*. La documentazione settimanale è raccolta in fascicoli recanti l'intestazione “Settimana”, seguita dall'indicazione degli estremi. Si tratta principalmente dei prospetti “[...] delle contrattazioni dei grani e granaglie che hanno avuto luogo nella piazza di Roma [...]”, e dei diversi ristretti riguardanti le contrattazioni e i prezzi medi dei cereali e altri alimenti di base (legumi, patate, castagne), e delle diverse qualità di olio. La documentazione quindicinale reca l'intestazione “Tariffa” (sempre seguita dagli estremi del periodo), in quanto contiene i dati preparatori per la determinazione della tariffa del pane a calmiere, e consiste nel prospetto dei contratti di acquisto e di vendita di grani con i relativi prezzi e condizioni. Occasionalmente è allegata copia della relativa notificazione a stampa della tariffa del pane¹

7. *Estratti settimanali dei prezzi dei generi di grascia e note mensili del prezzo dell'olio praticati dagli spacciatori al minuto in Roma, inviati al Ministro del Commercio*. Gli estratti, “desunti nelle perlustrazioni quotidiane dai Soprintendenti alle Grascie”, riguardano i diversi tipi di carne,

¹ Sulle vicende relative alla tariffa del pane cfr. L. Pompili Olivieri, *Il Senato di Roma*, vol III, Roma 1886, pp. 344 e 356

olio, latticini, salumi e altri generi di largo consumo quali i combustibili, il sapone e la suola. Vengono inviati mensilmente al Ministro del Commercio.

8. *Assegne dei conduttori delle tenute dell'Agro Romano*. Assegne originali, presentate in ottemperanza alla notificazione del Senatore² che veniva rinnovata annualmente, e relativi registri. Nelle assegne è indicata la tenuta, il proprietario e il conduttore, la conduzione a pascolo o a semente, e, nella seconda eventualità, la superficie seminata e la coltura.

9. La corrispondenza e il carteggio amministrativo comprendono in generale, e in misura diversa a seconda degli anni, suppliche, istanze, rapporti diretti al Senatore e corrispondenza tra il Senatore e altre autorità, riguardanti materie annonarie e personale dipendente dell'amministrazione annonaria. Fra gli oggetti particolarmente frequenti si segnalano le contravvenzioni a disposizioni annonarie (in particolare per omessa assegna delle tenute), le posizioni individuali riguardanti la condotta e il trattamento economico del personale, la determinazione delle tariffe.

Alle tipologie sopra enunciate corrispondono generalmente le seguenti intestazioni sul dorso delle buste:

1: "Introduzione ed estrazione di cereali"; 2: "Macinazione"; 3: "Estratto settimanale delle bollette per maci(n)az(io)ne di grano"; 4: "Scorta di grano e farina presso i fornari"; 8: "Assegne delle tenute dell'Agro Romano". La documentazione di cui ai punti 5-7 e 9 è generalmente raccolta in buste recanti unicamente l'indicazione dell'anno, seguito da un numero progressivo all'interno dell'anno stesso.

² Cfr. *ivi*, pp. 298-300.